

## LA POLEMICA

Castelli: «Altrimenti avremmo richieste anche da Padova»

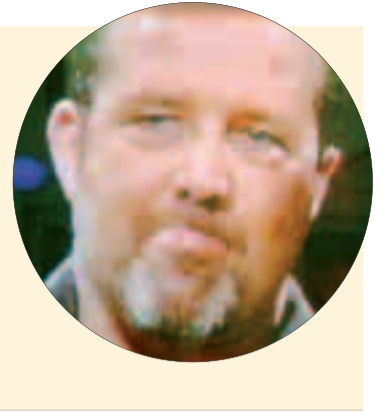
## UGO ROSSI

«Sentirò il Comune di Trento per capire se ci sono gli spazi per modificare il regolamento e non penalizzare le società di fuori». Così l'assessore provinciale al welfare Ugo Rossi. «Posso capire - commenta - che le agevolazioni siano differenziate ma visto che stiamo parlando di associazioni a scopo sociale forse si potrebbero equiparare a società con sede all'interno del Comune».



## LA SOCIETÀ

«Capisco la risposta del Comune di Trento, ma mi pare una questione di principio: siamo nati a Lavis e dovremmo trasferirci solo per questioni burocratiche. Mi pare abbia poco senso». Per questo Maurizio Chillon, presidente degli «Amici dello sport» lancia una provocazione: «Proporrò che si vada a giocare a pallacanestro in piazza Duomo, così vedremo se effettivamente il Comune vorrà darci una mano».



# «Disabili, sconti se traslocano in città»

## Palestra cara, replica di Comune e Asis

A volte è incredibile come la burocrazia si perda dentro un bicchiere d'acqua: una società, la «Amici dello sport» che si prende cura e fa giocare a pallacanestro giovani e adulti con disabilità mentali (per la maggior parte residenti in città) si vede quadruplicata la tariffa per l'utilizzo della palestra soltanto perché la sua sede è a Lavis, appena un paio di chilometri oltre il confine comunale di Trento. Asis, l'azienda che gestisce gli impianti sul territorio cittadino, può per statuto garantire agevolazioni tariffarie soltanto alle società che hanno sede sul territorio cittadino. «Per questo - dicono in coro l'assessore allo sport del Comune Paolo Castelli e il presidente di Asis Francesco Salvetta - proponiamo che gli Amici dello sport si trasferiscano a Trento, così potranno avere le agevolazioni del caso».

Certo, si tratterebbe soltanto di compilare un paio di moduli e trovare un'anima pia che metta a disposizione il proprio indirizzo per il recapito postale della società, ma è anche vero che basterebbe che il Comune modificasse lo statuto (o contratto di servizio che dir si voglia) di Asis specificando che gli «sconti» sono usufruibili anche per le società sportive che lavorano con disabili. In fondo, si contano sulle dita di una mano quelle potenzialmente interessate. Ed invece no: anche una questione così semplice rischia di complicarsi all'inverosimile e a farne le spese sono proprio i ragazzi che altro non chiedono di poter fare un po' di sport.

Ecco il ragionamento dell'assessore Castelli. «Per parte mia - premette - ribadisco la piena disponibilità a parlare con chi rappresenta la società. Avevo avuto un precontatto informale con Iva Berasi (presidente di Special Olympics, una specie di federazione dei disabili), ma sono disponibile a parlare diret-



A sinistra l'assessore allo sport del Comune Paolo Castelli; a fianco una partita degli Amici dello sport

tamente anche con i responsabili del gruppo». Castelli spiega che «la tutela dei diversamente abili esiste nel sistema tariffario di Asis, ma soltanto se la squadra che ne richiede l'applicazione appartiene al Comune di Trento». Altrimenti - è il suo pensiero - si avrebbero afflussi indiscriminati alle palestre di Trento, «per assurdo anche da Padova». «Credo sia giusto - continua - che il Comune debba lavorare in primis per i propri censiti».

Ma cosa si può fare concretamente per aiutare questi ragazzi che - oltretutto - per la maggior parte sono di Trento anche se «tesserati» per una società di Lavis. «Soluzioni con questo sistema tariffario non ce ne sono - risponde - Sono sensibile al problema, mi posso impegnare ma è una cosa che deve passare per la giunta e per il consiglio con la modifica delle regole per Asis. Voglio però che sia chiaro che possono sentirsi torteggiati non perché sono diversamente abili, ma perché la società è non ha sede a Trento». Dunque l'unica possibilità è quella di cambiare «residenza», anche se ciò potrebbe risultare complicato. «No - chiude Castelli - sta nella volontà della società farlo».

Più o meno sulla stessa linea Asis, per bocca del presidente Salvetta. «La società - spiega - era a conoscenza da giugno dell'aspetto tariffario, entrato in vigore sostanzialmente dall'inizio di quest'anno. Per quanto riguarda l'orario va detto che è la scuola, proprietaria della palestra, a concederla dalle 17 e non dalle 16 come chiedeva la società. Noi non possiamo farci nulla».

A Salvetta preme che non passi il messaggio «che Asis e Comune non abbiano a cuore la loro situazione». «Da parte nostra - dice - c'è la massima apertura e una grande sensibilità, tanto che co-organizziamo la festa provinciale per i disabili». D.B.

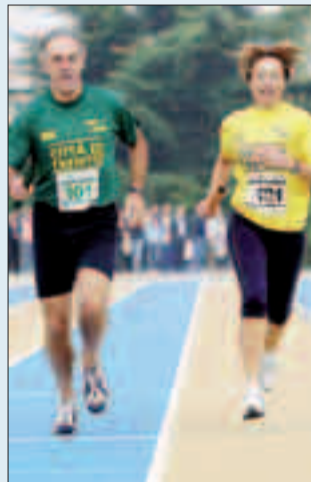
## I COMMENTI

Torgler e Berasi chiedono maggiori investimenti da parte dell'ente pubblico

## «Lo sport è importante: li aiuta a crescere»

«Dobbiamo uscire da un equivoco e chiederci cos'è lo sport: è solo agonismo o è altro? O è soprattutto altro? Se non mettiamo in campo la dimensione sociale dello sport non andiamo da nessuna parte. Al di là della scuola, lo sport è l'unico strumento di educazione e di socializzazione: quindi bisogna favorirlo in ogni modo, anche per creare una società più sana».

Giorgio Torgler, presidente del Coni, è un fiume in piena. La sua idea è che la politica e le istituzioni dovrebbero investire tanto su questa dimensione dello sport. Soprattutto quando si tratta di disabili, per i quali lo sport è uno strumento di educazione e



Torgler e Berasi in pista

socializzazione. «Bisogna puntare a questi obiettivi, non per creare il campione ma per rendere migliore la società. Una volta non si poteva iscriversi al Coni prima dei 12 anni. C'erano i centri Olimpia, i centri di avviamento allo sport. Oggi si legge che a 13 o a 14 anni certe squadre hanno lo psicologo e molto spesso le famiglie incitano i ragazzini oltre ogni regola».

«L'attività sportiva per i portatori di disabilità, soprattutto psichica, è un po' trascurata. C'è l'Anffass che fa qualcosa ma non raggiunge tutti i ragazzi». Autrice di questa considerazione è Iva Berasi, ex assessore provinciale al-

lo sport, e ora presidente di Sportabili e di Special Olympics. La quale, partendo dall'esempio di Lizzana, dove in una realtà di disabili psichici lavorano due insegnanti («che stanno facendo un lavoro importantissimo, tanto che i ragazzi si sentono più rilassati e sicuri di se stessi») propone che tutte le cooperative sociali facciano anche attività fisica. «Ma non si può attendere che queste richieste vengano dalle famiglie, che in tanti casi hanno problemi al loro stesso interno. Devono essere le istituzioni ad intervenire facilitando le associazioni. In questo caso, invece, è stato fatto il contrario».

## ANNUNCI

R0071002

**Sole&Armonia** ESTETICA - ABBRONZATURA SALONE HAIR UNISEX

Al tuo servizio con oltre 100 trattamenti...  
entrata libera Centro certificato qualità LPG

NOVITÀ - Radiofrequenza a Scansione Multipolare contro:  
LASSITÀ CUTANEA DI VISO E CORPO - TONIFICAZIONE - BIORIVITALIZZAZIONE.  
Rughe profonde - Smagliature - Cedimento Strutturale - Antiaging Rimodellante.  
EFFETTO TENSORE IMMEDIATAMENTE VISIBILE SIN DAL 1° TRATTAMENTO CON PROVA FOTOGRAFICA !!!  
L'alternativa al lifting non chirurgico che Ringiovanisce la Pelle Rilassata, non invasiva, Rapida, Sicura  
PRESENTA QUESTO COUPON E SULLA PRIMA SEDUTA AVRÀ UNO SCONTO DEL 40%!

Orari: lunedì, giovedì 12 - 19 • martedì, mercoledì e venerdì 9 - 19,30 • sabato 08,30 - 18

Sole&Armonia & C. S.n.c. - TRENTO (TN) - Via Brennero, 320 - TOP CENTER  
Tel. e Fax 0461 820802 - www.solearmonia.com • info@solearmonia.com

## La proposta | Franceschini: Wilma pure nei sobborghi

## «Telefonate gratis al Comune per chi utilizza il sistema Voip»

Permettere ai cittadini, sfruttando una connessione internet, di comunicare gratuitamente con gli uffici dell'amministrazione comunale. È la proposta che fa il consigliere comunale del Pd Marco Franceschini per venire incontro ai residenti facendo loro risparmiare qualche soldo in bolletta.

L'idea di Franceschini parte dalla notizia pubblicata l'altro giorno dal nostro giornale, relativa all'accordo tra Comune e Provincia che permette agli uffici delle due amministrazioni telefonate gratuite attraverso la rete dati provinciale Telpat e la tecnologia Voip «con un notevole risparmio finanziario».

«Simili modalità di telefonia - propone Franceschini - potrebbero essere usate anche da parte dei cittadini che dispongano sul loro computer di ca-

sa o di ufficio di programmi software che adottino il protocollo Sip». Per gli utenti sarebbe un modo di contattare l'amministrazione in modo più agevole e soprattutto meno costoso.

Franceschini fa sapere che tecnicamente l'idea è fattibile visto «che alcune amministrazioni pubbliche, quali ad esempio l'Inpsm hanno promosso un servizio che permette di contattarle gratis usando il computer ed un programma scadibile dal sito».

In una seconda interrogazione «tecnologica», Franceschini propone l'estensione del progetto Wilma (la rete senza fili del Comune di Trento funzionante in centro storico e in alcuni parchi) ai sobborghi della città, «permettendo quindi a tutti i cittadini di usufruire di una connessione gratuita ad internet».

## Giovani | La fase operativa dal primo di ottobre

## Approvati cinquanta nuovi progetti per il servizio civile provinciale

Sono stati approvati quarantasette nuovi progetti di Servizio Civile provinciale presentati alla scadenza del 29 luglio nell'ambito dell'iniziativa «Sei mesi in più per ES.SER.CI». Cinquanta i giovani che li realizzeranno a partire dal primo ottobre.

Prosegue con regolarità l'innovazione introdotta dalla legge provinciale 5 del 2007 relativa al Servizio Civile provinciale complementare al sistema nazionale che garantisce spazi di innovazione, sperimentazione e risposta alle esigenze di partecipazione attiva e di cittadinanza responsabile poste dai giovani.

«Sei mesi in più per ES.SER.CI.» - dove Esserci è l'acronimo di esperienze di Servizio Civile - è la formula che consente ai giovani interessati che hanno concluso

un progetto annuale, di proporre e realizzare un ulteriore percorso «personalizzato». Ai partecipanti è chiesto di mettere a frutto l'esperienza e le competenze acquisite rilanciando il loro impegno con attenzione ai propri interessi, specializzazioni e talenti. La sperimentazione avviata nel 2009, incontra sempre maggior interesse tra i giovani: il 50% di loro infatti, aderisce all'idea di un progetto personale. Un'occasione di arricchimento e di innovazione anche per gli stessi enti di Servizio Civile che possono contare sull'abilità e sensibilità dei giovani e su microprogetti di crescente qualità. L'appuntamento per la sottoscrizione del contratto è al primo di ottobre. Informazioni sul progetto sono disponibili su internet all'indirizzo [www.essercionline.it](http://www.essercionline.it).

R0022029

**DLS**

HA SUBITO UN INFORTUNIO? RISOLVIAMO I TUOI PROBLEMI IN

Telefona per una consulenza gratuita - nessun anticipo di denaro -

TRENTO - Via Pranzelores, 76 - Tel. 0461.420189 - Fax 0461.422482 - www.dlssl.com

- INFORTUNISTICA DEL LAVORO
- INFORTUNISTICA STRADALE
- RECUPERO CREDITI
- PRATICHE AMMINISTRATIVE
- RESPONSABILITÀ SANITARIA
- ASSICURAZIONI
- NOLEGGIO VETTURA SOSTITUTIVA
- CARROZZERIA CONVENZIONATA
- PERITI CONVENZIONATI
- MEDICI LEGALI CONVENZIONATI
- INVALIDITÀ CIVILI E INAIL